

CC del 8.09.09
(punto n° 4 all'ODG)

O.d.G. n° 1



COMUNE DI EMPOLI

ALL. 1

il Consiglio Comunale, riunito nella seduta del 8 settembre 2009

PREMESSO

- Che le commissioni consiliari sono un'articolazione interna del Consiglio Comunale, ma a differenza di quelle parlamentari non possono sostituirsi all'assemblea nell'adottare deliberazioni
- Che le commissioni hanno il compito di esaminare il testo delle proposte di deliberazione formulato dagli uffici competenti ed hanno - secondo lo Statuto comunale - funzioni consultive, preparatorie ed istruttorie

PRESO ATTO

- che l'istituzione di commissioni consiliari aggiuntive alle quattro previste dal regolamento, deve essere il frutto di valutazioni espresse in seno al Consiglio in quanto articolazioni della dialettica che vi si esprime e volte a rendere il dibattito assembleare più chiaro
- che la valutazione sulle modalità di accorpamento delle materie e la possibilità di affrontarle in modo intersettoriale, debba essere fatta a partire dal contesto reale della Città di cui il Consiglio è espressione

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **ISTITUISCE** tre commissioni consiliari aggiuntive alle quattro previste dal regolamento, così denominate: **V commissione economia e lavoro**, **VI commissione giovani generazioni**, **VII commissione centri storici e vivibilità**
- la **V commissione economia e lavoro** con competenze in materia di economia, insediamenti produttivi e sicurezza del lavoro, in coerenza con la gravissima congiuntura economica che stiamo affrontando che interessa anche la nostra città e che necessita di essere monitorata, conosciuta e vissuta in sintonia con coloro che ne sono stati e ne verranno colpiti, con un'attenzione particolare a tutte le scelte che il Sindaco e la Giunta proporranno al Consiglio per affrontare l'emergenza e programmare un orizzonte futuro di sviluppo, oltre a svolgere così come ha fatto nella passata consiliatura un'azione di sensibilizzazione e garanzia di rispetto nel territorio comunale delle normative in materia di sicurezza sul lavoro;
- la **VI commissione giovani generazioni** con competenze in materia di politiche giovanili, municipio partecipato, diritti e doveri di cittadinanza considerando che la condizione che vivono le giovani

generazioni nel nostro tempo sia straordinaria per incertezza del futuro, un'incertezza frutto della precarietà lavorativa, della difficoltà a trovare un'abitazione propria rendendosi autonomi dalla famiglia di origine, che si traduce in una scarsa fiducia nei mezzi della rappresentanza democratica e che rischia di strappare al futuro della nostra città energie e talenti indispensabili per la crescita della comunità; che pertanto la costituzione di una commissione ad hoc che affronti in modo intersettoriale tutte le scelte deliberative proposte dalla Giunta che interessano le giovani generazioni e sia anche sede di discussione, approfondimento e proposta di strumenti partecipativi che avvicinino le istituzioni ai giovani cittadini, possa essere uno strumento utile ad avvicinare la discussione del Consiglio a queste tematiche;

la **VII commissione centri storici e vivibilità** con competenze in materia di vivibilità e sicurezza civica, centro storico, per porre l'attenzione sullo sviluppo dei tre centri storici e più in generale la vivibilità degli spazi pubblici della nostra Città necessiti di sedi di approfondimento e condivisione che vadano oltre a quella del Consiglio Comunale, assumendo un approccio che tenga insieme le diverse materie di governo che intervengono su questo tema, riassumendole in una discussione coerente.

MS

Antonio...
B...

[Signature]
[Signature]

[Signature]

[Signature]
[Signature]

Gruppo consiliare
Popolo della LibertàALL. 2

Empoli 22 giugno 2009

SINDACO
ASS. BALDUCCI

22/06/2009

Al Sindaco
Al Segretario comunale**Mozione: Divieto di concessione aree a verde pubblico per i Circhi con animali a seguito.****Considerato che :**

"Il più brutto spettacolo del mondo": così si intitola uno studio molto dettagliato sui circhi con animali, eseguito in Inghilterra qualche anno fa dall'associazione "Animal Defenders". I risultati dello studio, assieme alle decine di ore di filmati girati di nascosto da ispettori che si erano fatti assumere come inservienti in vari circhi, ha portato varie istituzioni pubbliche e private, compreso il National Geographic, a denunciare la violenza insita nell'uso di animali dei circhi;

Per stravolgere completamente l'istinto di un animale, è necessario ricorrere alla violenza, non ci sono altri modi: solo attraverso il terrore è possibile costringere gli animali a fare cose innaturali e dolorose;

Ma la cosa più terribile è la prigionia continua: in gabbia, o incatenati (come nel caso degli elefanti), questi animali impazziscono di tristezza, noia e disperazione;

Secondo lo studio compiuto dagli ispettori di Animal Defenders, le tigri vivono in gabbie sistemate sul retro di un camion mediamente di 12 metri di lunghezza per due metri e mezzo di larghezza e due metri e mezzo di altezza. Hanno l'aspetto dei containers utilizzati per le spedizioni che si vedono nei cantieri navali. Lo studio mostra che le tigri trascorrono dal 75% al 99% della loro vita in questi minuscoli vagoni;

Le aree o le gabbie per gli esercizi possono essere utilizzate se c'è posto e tempo a sufficienza. In realtà, le "gabbie per gli esercizi" generalmente sono molto più piccole di ciò che l'espressione potrebbe suggerire. E così è per tutti gli altri animali, per gli elefanti le condizioni sono ancora peggiori;

Questi animali spesso impazziscono, ripetono sempre gli stessi movimenti (girare in tondo, dondolare la testa), segno evidente del disagio fisico e psicologico;

Alcuni circhi in tutto il mondo hanno scelto di non utilizzare più gli animali, valorizzando al meglio la bravura di giocolieri, trapezisti, clown, comici, mimi, contorsionisti. Il circo senza animali è la direzione da seguire, l'unica in sintonia con una società che si autodefinisce civile.

Visto che:

- Ci sono 15 Paesi che hanno proibito, del tutto o parzialmente, l'esibizione di circhi con animali: Belgio; Austria e Polonia hanno stabilito di limitare il divieto all'utilizzo di sole specie selvatiche. L'uso degli animali non è più tollerabile, anacronistico e superfluo.

Dato anche che:

Il "Regolamento a tutela degli animali" del comune di Empoli ai paragrafi 4, 6, 8, 23, 24, 27, 28, 36 e specie al paragrafo 14 che si riferisce agli spazi pubblici debba estendersi il divieto anche agli altri animali compreso quelli dei circhi equestri e non solo a quelli domestici:

Art. 14 - Accesso a giardini, parchi ed aree pubbliche

1. ai cani accompagnati dal proprietario o da altro detentore è consentito l'accesso a tutte le aree pubbliche e di uso pubblico compresi i giardini e i parchi. L'accesso è vietato in aree destinate ad attrezzature per particolari scopi, come le aree giochi per bambini, quando a tal fine siano chiaramente delimitate e segnalate con apposti cartelli di divieto.

Visto inoltre che:

- Nei Parchi comunali attrezzati vige il divieto di accesso agli animali, come definito dall'Art. 14;
- Il Parco di Serravalle come del resto gli altri Parchi comunali rientrano in questo tipo di divieto.

Visto anche che:

La Polizia Stradale distaccamento di Empoli ebbe nel 2008a contestare l'idoneità dei mezzi con cui un circo trasportava gli animali, tanto da mettere i mezzi sotto sequestro, e che gli animali trasportati erano passati da un circo ad un altro come pacchi postali.

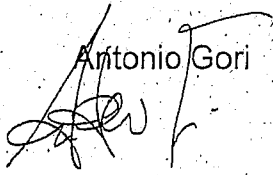
Si chiede che:

1. Gli spazi a verde pubblico come Parchi e giardini (Parco di Serravalle, Corniola, etc.) non siano concessi ai circhi con animali a seguito;

2. La concessione del suolo pubblico in aree a verde non sia data a spettacoli viaggianti che usano gli animali come attrazione o zoo.

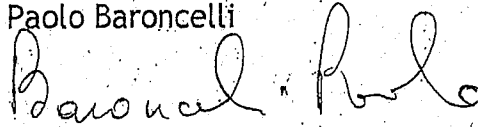
Si chiede inoltre che, nel caso di attendamenti in aree private e pubbliche:

1. La Polizia Municipale si accerti del possesso della certificazione CITES e dell' idoneità dei mezzi con cui gli animali vengono trasportati, come da regolamento comunale;
2. L'Asl 10 si accerti della salute e del possesso delle certificazioni e vaccinazioni degli animali a seguito degli spettacoli itineranti.

Antonio Gori


Consigliere comunale

Paolo Baroncelli



Num. Protocollo 0036290
Data Protocollo 29/06/2009
Data Ricevimento 29/06/2009

Categoria 01
Classe 01

A: III. mo Sig. SINDACO
COMUNE DI...EMPOLI.....

Oggetto: Ordine del Giorno a sostegno della proposta del Sottosegretario alla presidenza del Consiglio con delega alla Famiglia, Sen. CARLO GIOVANARDI, relativa ai finanziamenti per le madri che rinunciano all'aborto.

IN RIFERIMENTO alla priorità assoluta che spetta alla cultura della vita, da cui parte la promozione vera di ogni uomo, dal concepimento alla morte naturale;

IN CONSIDERAZIONE del fatto che in Italia il ricorso all'aborto è fenomeno ancora esteso e la legge di riferimento risulta purtroppo largamente inapplicata per la parte relativa all'informazione e tutela attiva della maternità, con un funzionamento dei consultori assai approssimativo;

ACCERTATO che alla base del ricorso all'aborto sussistono anche cause di disagio economico e sociale e la mancanza di un reale e concreto sostegno favorisce, di fatto, tale drammatica scelta;

ANCHE IN CONSIDERAZIONE DEL FATTO che molte coppie italiane, in attesa di adozioni internazionali, sarebbero disposte ad adottare un figlio di una madre che, rinunciando all'aborto, decide di portare in fondo la sua gravidanza;

IL CONSIGLIO COMUNALE DI EMPOLI

SOSTIENE LA PROPOSTA del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega alla Famiglia, Sen. CARLO GIOVANARDI, indirizzata

- 1) Ad incrementare le iniziative dei movimenti per la vita atte ad informare e sostenere quelle donne che intenzionate per vari motivi ad abortire, magari per motivi sociali ed economici, vogliono perseguire un'alternativa di vita;
- 2) A limitare l'aborto in tutti i modi possibili, anche con incentivi alle donne, da studiare opportunamente, che scelgono di tenere i figli;
- 3) A promuovere modalità di adozione di quelle famiglie che, ad un tempo, desiderano limitare gli aborti ed avere un bambino;

Il Consigliere

(R. Fruct)